



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo

Cuneo, 22/03/2024

**RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO
CONSUNTIVO 2023 E PREVISIONALE 2024
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO**

Gentili Colleghe e Colleghi,

in qualità di Tesoriere dell'Ordine illustro nel seguito le voci di bilancio, consuntivo riferite all'anno 2023, e previsionale per l'annualità 2024, elaborate tenendo conto degli obiettivi e delle proposte programmatiche espresse dal Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento della propria attività istituzionale e di rappresentanza, in rapporto alle risorse economiche di cui l'Ordine dispone.

I risultati della gestione economico-finanziaria dell'Ordine, istituzionalmente configurabile come Ente Pubblico non economico, risulta costituito dai seguenti documenti:

- situazione finanziaria al 31 dicembre 2023;
- conto di bilancio consuntivo delle entrate, riferito all'annualità 2023;
- conto di bilancio consuntivo delle spese, riferito all'annualità 2023;
- contabilità finanziaria e amministrativa 31 dicembre 2023;
- bilancio previsionale 2024.

La presente relazione intende fornire un'esaustiva rappresentazione dei momenti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, per fornire un quadro informativo in

merito alla situazione del nostro Ordine, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio di competenza.

I criteri utilizzati nella formazione della situazione economico patrimoniale al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione del bilancio di gestione, la valutazione delle varie voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività ed in conformità ai disposti del DPR n°97/2003 *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n°70”*, basandosi sulla gestione delle entrate e delle uscite e, a fine esercizio, sulle esposizioni di eventuali residui attivi o passivi.

Nella stesura del bilancio consuntivo 2023 e in quello previsionale 2024 (entrambi approvati dal Consiglio dell'Ordine in data 12/03/2024), sono stati rispettati i principi fondamentali di veridicità, chiarezza e precisione.

Inoltre, sono state verificate le corrispondenze tra i movimenti riportati nei rendiconti con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei vari capitoli di bilancio.

Si rammenta che la gestione dell'ente ordinistico per l'annualità 2023 è caratterizzata quale la prima gestione sull'interezza dell'annualità da parte del presente Consiglio Direttivo.

PREMESSE ALLA RELAZIONE SUL BILANCIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Si rappresenta che il bilancio è costituito da una parte *“istituzionale”*, determinata dalle spese correnti per il funzionamento ordinario dell'Ordine, e da una parte *“professionale”* che riguarda i servizi resi agli iscritti.

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo dell'Ordine, in linea con le gestioni degli anni precedenti, ha perseguito i seguenti obiettivi programmatici:

- proseguo delle modifiche introdotte nella strutturazione e visualizzazione del sito internet istituzionale dell'Ordine con l'inserimento di varie integrazioni e documenti liberamente consultabili e scaricabili dagli iscritti;
- aggiornamento della tenuta contabile alla normativa di Legge che ha richiesto l'implementazione di strumenti informatici volti a rendere più efficiente il lavoro dell'Ordine in relazione alle nuove procedure di contabilizzazione e gestione della Segreteria;

- sostegno ai giovani iscritti (quota di prima iscrizione ridotta € 100,00);
- esenzione della corresponsione della quota annuale per gli “over 75” che ha interessato n°77 nostri colleghi (2023) e che interesserà n°83 iscritti per il 2024 (questione che già per la gestione 2023 ha visto delle modifiche di cui a seguire) con le opportune modifiche, integrazioni e correzioni;
- studio e analisi sui capitoli di spesa, in particolare sulle uscite non direttamente riferite a servizi per gli iscritti, al fine di ottimizzarle in rapporto alle attività dell'Ordine: si è ravvisato come alcuni costi siano da rivedersi in funzione del 2024 e degli anni successivi per via dei fenomeni inflattivi che ci hanno riportato ad una situazione socio-economica da “anni '80”, così come sono state individuate alcune spese ottimizzabili in termini di costo/beneficio;
- mantenimento degli investimenti sulla piattaforma di gestione di tutte le attività automatizzabili (richieste di Enti e dal CNI) al fine di concentrare maggiormente il lavoro della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività ordinarie (contabilità giornaliera, mensile e annuale, gestione delle iscrizioni corsi, stampa certificati, etc.)
- continuazione dell'attività di aggiornamento sull'amministrazione trasparente e sulla privacy policy a garanzia e tutela dell'Ente e degli Iscritti.

RELAZIONE SUL BILANCIO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2023

Prima di tutto, per pragmaticità, preme chiarire la situazione amministrativa dell'esercizio corrente, sunto massimo delle attività svolte in termini di entrate ed uscite totali in considerazione della consistenza di cassa.

La consistenza della cassa ad inizio esercizio (inizio 2023) risultava di € 380.210,64 modificato dal flusso di cassa, costituito da € 278.530,77 di entrate e € 276.235,33 di uscite, in € 382.506,08 quale consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (fine 2023), pertanto con un avanzo di € 2.295,44.

A questa cifra di consistenza di cassa si sommano i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2023) che ammontano complessivamente ad € 10.880,00 e si sottraggono i residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (essenzialmente dell'esercizio corrente in quanto oneri previdenziali, IRAP – INAIL, ritenute erariali e previdenziali sugli stipendi del mese di Dicembre e per IVA di fatture pagate nel mese di Dicembre che vanno in competenza al mese successivo, cioè Gennaio 2024) che ammontano a 10.889,66.

Pertanto l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta di € 382.496,42.

Si sottolinea come, purtroppo, mentre i residui passivi, cioè le spese ancora da pagarsi sono già state onorate al primo momento utile in Gennaio 2024, i residui attivi difficilmente saranno sanati dai colleghi morosi che, in alcuni casi, hanno morosità pluriennale.

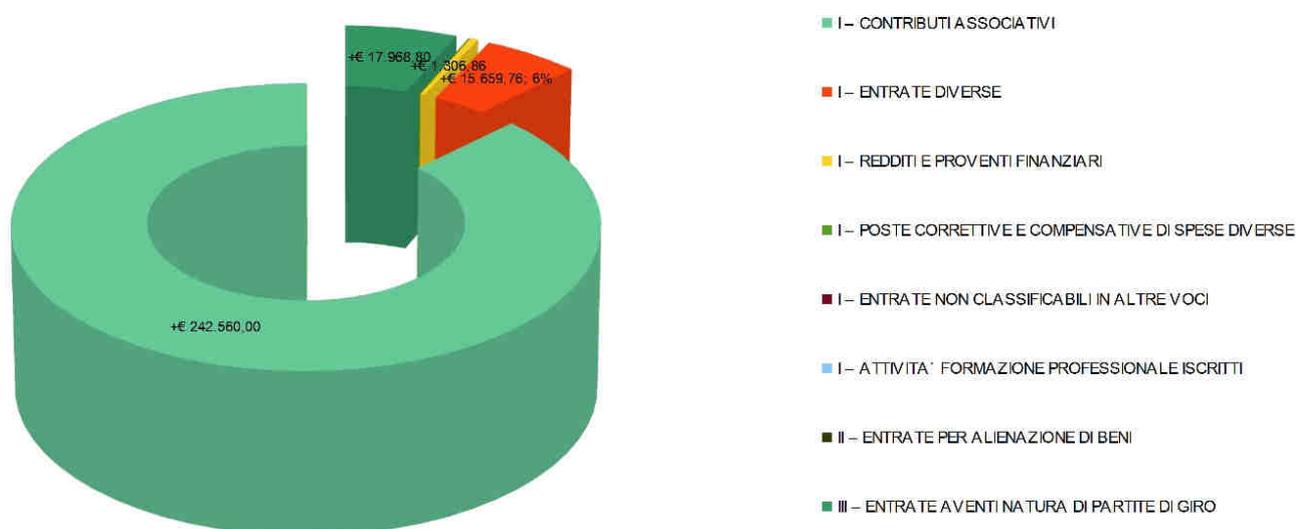
In relazione a questo si è riconfermata l'impostazione data nell'anno precedente rispetto ad alcuni colleghi morosi avrebbero avuto accesso alla esenzione della corresponsione della quota annuale in quanto "over 75" deliberata e confermata dai precedenti Consigli Direttivi. Pertanto il presente Consiglio Direttivo ha mantenuto la delibera, a correzione di quanto stabilito dai precedenti Consigli Direttivi - pur mantenendo l'impostazione di base del provvedimento, che l'esonero non fosse attribuito ai colleghi morosi, oltre che per buonsenso generale e correttezza di amministrazione, anche per una questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina.

ENTRATE 2023

Il movimento economico ha comportato Entrate per complessivi € 278.530,77 (cifra aumentata, rispetto all'anno precedente in cui risultava di € 268.071,52, sostanzialmente per sponsorizzazioni delle aziende intervenute alla manifestazione "Una Serata con gli Ingegneri" che consiste però essenzialmente in una partita di giro), esclusi gli accantonamenti di Cassa e quelli dovuti all'ammortamento dei beni patrimoniali.

La quota associativa, pari a € 160,00 (invariata dal 2011 per un totale di 13 anni), rappresenta la principale entrata per il nostro Ordine, il cui mancato versamento, determina per gli interessati la sospensione dell'erogazione dei servizi di Segreteria, l'esclusione dalle attività di formazione, oltreché il deferimento al Consiglio di Disciplina.

SUDDIVISIONE ENTRATE - CONSUNTIVO 2023



L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alle entrate riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – ENTRATE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 - RISCO SSE) :

- il contributo annuo di iscrizione al (cat. I - cap. E-1-01), ha avuto un gettito di € 242.560,00, di cui € 2.100,00 per nuovi iscritti e € 480,00 per iscrizione Società tra Professionisti;
- i redditi e proventi finanziari (cat.II - cap. E-1-02), ha avuto un gettito di € 15.659,76, di cui € 1.100,00 per liquidazioni pareri e € 14.559,76 per contributi per eventi/manifestazioni/comitati tecnici;
- le entrate diverse (cat.III - cap. E-1-03), derivanti da interessi attivi c/c bancari, interessi da operazioni finanziarie e redditi e proventi non classificabili in altre voci sono risultate pari a € 1.306,86;
- le poste correttive e compensative di spese diverse (cat.IV - cap. E-1-04), derivanti da recuperi e rimborsi diversi sono risultate pari a € 75,25;
- le entrate non classificabili in altre voci (cat.V - cap. E-1-05), derivanti da entrate non classificabili in altre voci sono risultate di €0,10 (trattasi di quadratura in entrata per € 0,10 versati in meno di IVA da arrotondamento su bolletta Eni Plenitude);
- le entrate per attività di formazione professionale degli iscritti (cat.VI - cap. E-1-06) sono risultate nulle;

Al Titolo II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE si ha che:

- le entrate per alienazione di beni (cat.I - cap. E-2-01) sono risultate nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che:

- le entrate aventi natura partite di giro (cat.I - cap. E-3-01) sono risultate di € 17.968,80 di cui € 12.827,93 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 3.911,90 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 187,20 di ritenute sindacali e di €1.041,77 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo.

Infine si annota che i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio in consuntivo (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2023) ammontano complessivamente ad € 10.880,00 – vedasi SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2023.

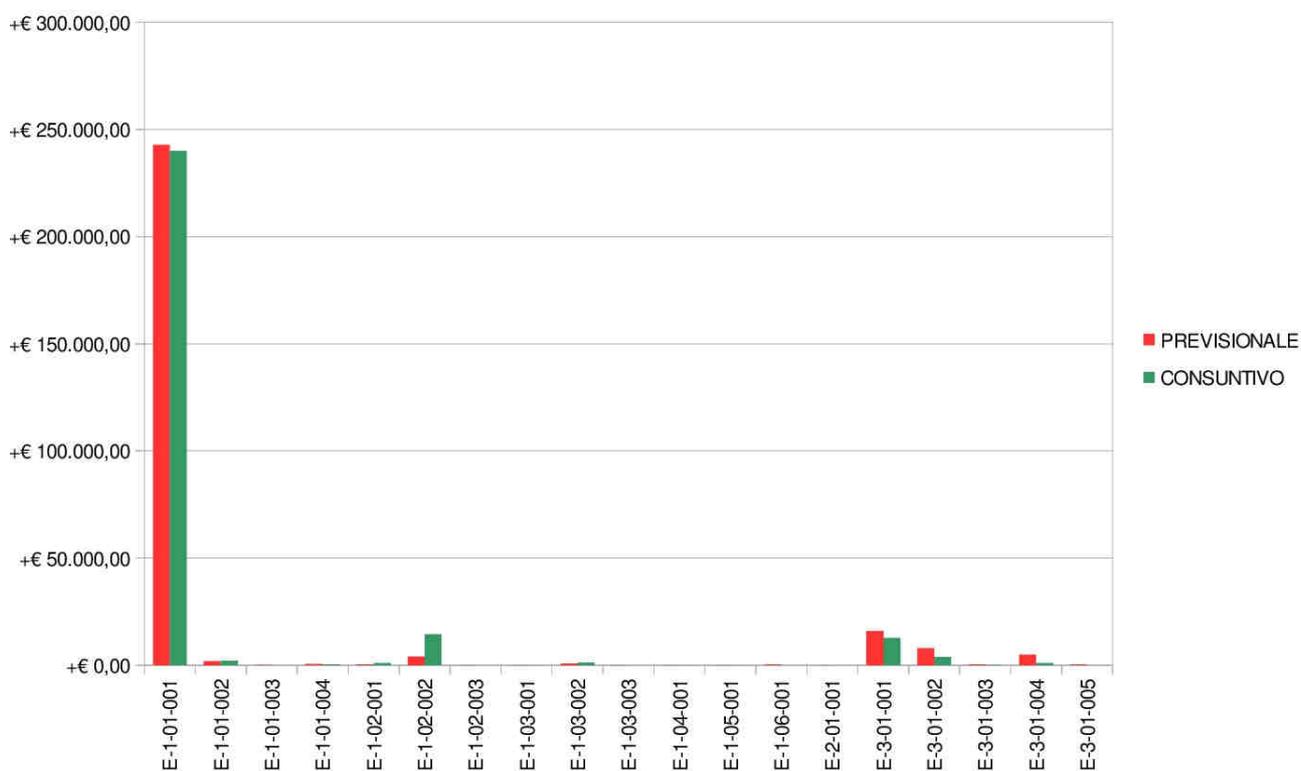
Analizzando le somme delle entrate, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2023 si discostano di poco fra loro, ma con la tendenza di essere minori rispetto a quanto previsto per via delle sempre più ridotte nuove iscrizioni e permanenza di iscrizione dei già iscritti: unica eccezione l'entrata E-1-02-002 Contributi per Manifestazioni / Eventi / Comitati Tecnici,

spinta al rialzo dalle sponsorizzazioni delle aziende intervenute alla manifestazione “Una Serata con gli Ingegneri” che, ricordo, consiste però essenzialmente in una partita di giro.

In sostanza la principale entrata dell'Ente, costituita dalle quote associative è in costante assottigliamento ormai da qualche anno, seppure si possa contare su risorse accumulate nel tempo e su una riduzione delle spese di gestione che però è in contrasto con l'attuale inflazione.

Pertanto è prevedibile nei prossimi esercizi (forse già nell'esercizio corrente di questo 2024) un'erosione del capitale accumulato, seppur di poche centinaia di euro e nonostante le strategie di ottimizzazione delle spese e recupero delle somme che il Consiglio dell'Ordine, su proposta del sottoscritto Tesoriere, ha già previsto di mettere in atto.

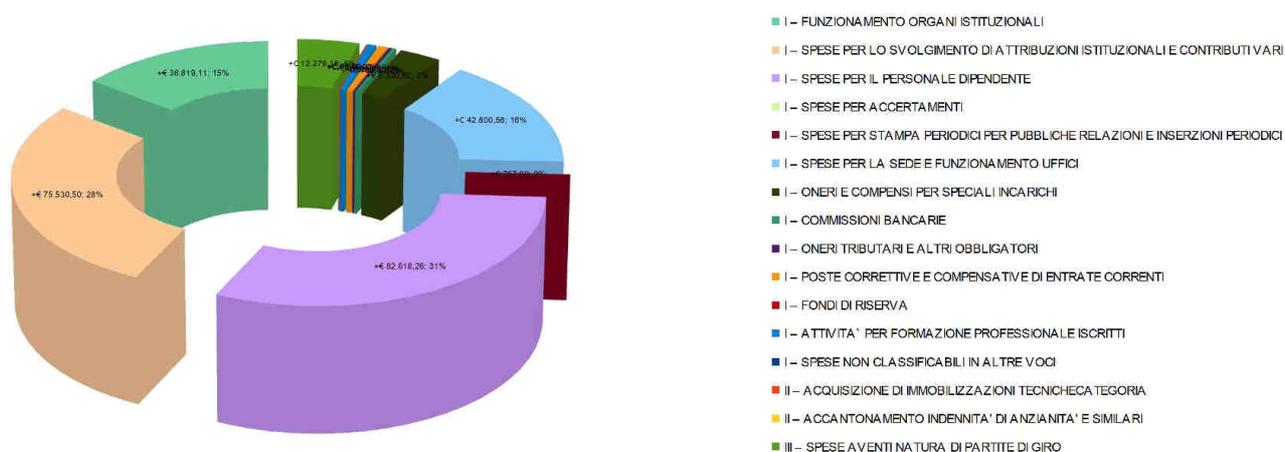
ENTRATE 2023



USCITE 2023

Il movimento economico ha comportato uscite per complessivi € 276.235,33 (cifra aumentata del 13,12% rispetto all'anno precedente di € 244.199,43 per via degli aumenti inflattivi ed adeguamento ISTAT dei canoni, nonché del ritorno pressoché totale alle normali attività in presenza dell'Ordine ed al ripristino delle attività FIOPA che risultavano mancanti negli ultimi anni, della partecipazione ad iniziative del CNI mettendo in luce l'attività dell'Ordine di Cuneo a livello nazionale e ad un'attività molto più assidua insieme ed in collaborazione a Enti ed Associazioni del territorio che hanno dato una visibilità assolutamente maggiore alla nostra Istituzione).

SUDDIVISIONE USCITE - CONSUNTIVO 2023



L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alla spesa sostenuta dall'Ordine nel 2023 riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – SPESE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le uscite relative al funzionamento degli Organi Istituzionali (Cat. I - cap. U-1-01) sono risultate pari a € 38.819,11 in linea di aumento rispetto agli € 24.055,92 del 2022, agli € 8.524,57 dell'esercizio 2021, agli € 13.293,80 dell'esercizio 2020 (anni di epoca Covid-19 con attività molto limitata e riunioni pressochè completamente on-line), agli € 28.621,63 del 2019, agli € 27.773,29 dell'esercizio 2018, ma assolutamente in linea con quelle degli anni ancora precedenti (€ 37.384,11 del 2017, € 37.408,26 del 2016, 40.806,98 del 2015) anni in cui vi era un'intensa attività FIOPA e CNI paragonabile all'attuale;
- la spesa sostenuta per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari (Cat. II - cap. U-1-02), comprensiva di spese per manifestazioni/eventi/comitati tecnici (€ 13.3532,70 – che per quanto riguarda l'aumento rispetto all'anno precedente è da intendersi come partita di giro delle maggiori entrate dovute agli sponsor della manifestazione “Una Serata con gli Ingegneri”) dei contributi CNI (€ 39.850,00), FIOPA (costo nullo) e ad altre Associazioni (costo nullo), contributo organizzativo Congresso Nazionale (€ 12.000,00 in netto rialzo, ma spesa non suscettibile al controllo diretto del Consiglio Direttivo dell'Ordine in quanto proveniente dagli organizzatori del Congresso stesso tramite il CNI), spese di rappresentanza (€ 2.171,00), spese per onorificenze agli iscritti/polizza sanitaria iscritti (€ 7.856,80) e Assicurazione Responsabilità Civile Uffici (€ 120,00) è risultata pari a € 75.530,50 in aumento rispetto all'esercizio 2022 (€ 57.013,80), all'esercizio 2021 (€ 50.829,90), all'esercizio 2020 (€ 53.750,18), all'esercizio 2019 (€ 51.048,68), ma assolutamente in linea, nonostante l'inflazione, con l'esercizio 2018 (€ 74.809,39),

all'esercizio 2017 (€ 73.586,39), dell'esercizio 2016 (€ 72.221,29) e addirittura minore all'esercizio 2015 (€ 89.398,26) anni in cui la quota di iscrizione FIOPA pesava molto, a riprova che la modifica dello statuto FIOPA del 12 Maggio 2023, in cui il Consiglio Direttivo dell'Ordine di Cuneo credeva fortemente, ha reso possibile una gestione dell'attività della Federazione di alto livello senza pesare in maniera eccessiva sui bilanci degli Ordini Provinciali o, perlomeno, in misura minore ed essenziale alle effettive attività svolte;

- la spesa per il personale dipendente (Cat. III - cap. U-1-03) è risultata pari a € 82.618,26;
- le spese per accertamenti (Cat. IV - cap. U-1-04) costituita da visite fiscali e adempimenti sicurezza nei luoghi di lavoro è risultata nulla;
- le spese per stampa periodici per pubbliche relazioni e inserzioni periodici (Cat. V - cap. U-1-05) è risultata pari a € 767,00, presentando costi nulli per la stampa e la spedizione dell'Albo, per le spese per attività di comunicazione e presentando il solo costo per abbonamento e acquisto periodici, norme UNI e CEI;
- le spese per la sede e di il funzionamento degli uffici (Cat. VI - cap. U-1-06), comprensive delle quote di affitto locali (€ 13.826,93), spese di condominio (€ 4.182,21), spese per energia elettrica (€ 1.549,58), spese per telefonia (€ 801,88), spese per pulizia uffici (€ 3.496,52), cancelleria e stampati (€ 1.581,23), fornitura timbri (€ 774,29), spese per manutenzione, riparazione ed adeguamento locali sede (€ 451,00), spese postali (€ 343,95), noleggi, assistenza, manutenzione, riparazione e revisione attrezzature e mobili (€ 2.898,72), consulenza - canoni ed assistenza software (escluso acquisto applicativi) (€ 10.355,24), Canoni, manutenzione, gestione servizi Internet e Sito Web (€ 2.137,36) e spese varie (€ 401,65) sono risultate pari ad € 42.800,56;
- le spese per oneri e compensi per speciali incarichi (Cat. VII - cap. U-1-07), tra cui le consulenze professionali in materia di lavoro dipendente, paghe e contributi (€2.968,99), consulenza tributaria e fiscale (€ 1.344,93), consulenza legale ed assistenziale giudiziaria per adempimenti legislativi (€ 4.017,00), compensi a terzi per prestazioni occasionali (costo nullo), competenze previdenziali e fiscali a carico ente per lavoro autonomo (costo nullo) sono risultate di € 8.330,92;
- le spese per commissioni bancarie (Cat. VIII - cap. U-1-08), tra cui le commissioni, spese bancarie e oneri bancari (€ 792,00), interessi passivi (costo nullo) sono risultate di € 792,00;
- le spese per oneri tributari e altri obbligatori (Cat. IX - cap. U-1-09), composte da imposte, tasse e tributi, sono risultate di € 538,00;
- le spese per poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. X - cap. U-1-10), tra cui le restituzioni e rimborsi diversi (€ 100,00) e le spese di riscossione quote sociali (€ 1.764,03), sono risultate di € 1.864,03;
- i fondi di riserva (Cat. XI - cap. U-1-11) non sono stati utilizzati in quanto non è stato necessario effettuare variazioni di bilancio per spese non previste o sottostimate in fase

previsionale tali da dover intaccare queste somme, ma solo modifiche alle voci con recupero all'interno della stessa categoria di voci di bilancio;

- le spese per attività di formazione professionale iscritti (Cat. XII - cap. U-1-12) sono risultate di € 1.745,70;
- le spese non classificabili in altre voci (Cat. XIII - cap. U-1-13) sono risultate nulle.

Al Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le spese acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Cat. II - cap. U-2-01), tra cui le spese per acquisto macchine, attrezzature, procedure informatiche e mobilio (€ 24,90), e le spese per realizzazione, modifiche sito web (€ 44,00), sono risultate di € 68,90;
- le uscite di accantonamenti indennità di anzianità e similari (Cat. II - cap. U-2-02), tra cui le indennità di anzianità anno corrente e fondo TFR accantonato sono state nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

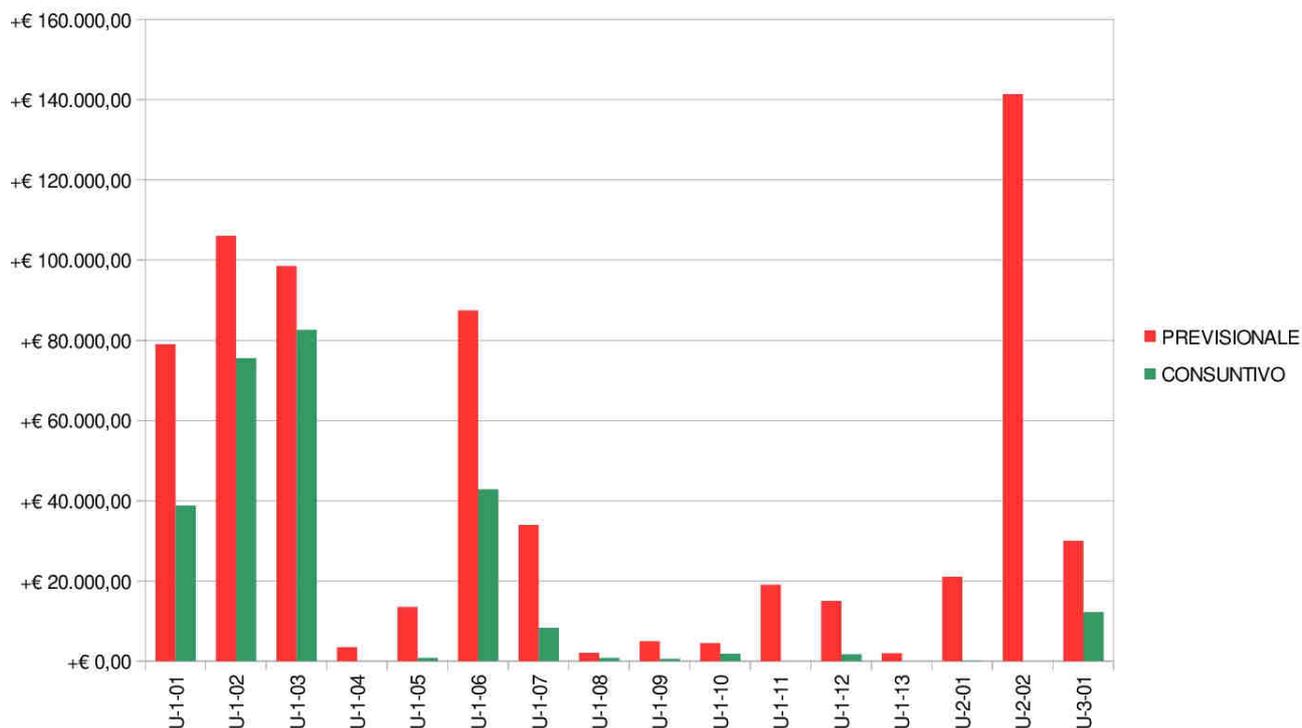
- le spese aventi natura partite di giro (cat.I - cap. U-3-01) sono risultate di € 12.279,18 di cui € 8.438,62 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 2.611,59 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 187,20 di ritenute sindacali, e di 1.041,77 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo.

Analizzando le somme delle uscite, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2023 si discostano molto fra loro, con la tendenza di essere circa pari alla metà rispetto a quanto previsto, per via delle ipotesi di bilancio che determinano l'azzeramento delle risorse tramite la predisposizione di quote di bilancio per ogni singolo titolo e categoria molto maggiori rispetto al necessario effettivo. Si palesa quindi come si debba prevedere un impiego delle risorse mirato ad alcune politiche dell'Ente in misura maggiore rispetto a quanto fatto precedentemente, pur garantendo cifre disponibili per ogni voce di spesa sufficientemente ampie.

In sostanza, è obiettivo del presente Consiglio, per il futuro, di finalizzare maggiormente le uscite dell'Ente in base ad obiettivi specifici al fine di creare valore per la categoria e non solamente una accumulazione di denaro che viene comunque erosa dai fenomeni inflattivi e che determina altrimenti la necessità di dover seguire degli investimenti bancari al fine di mettere al riparo questo denaro, tesoro degli iscritti.

Inoltre, il mantenimento della quota di iscrizione invariata ormai da 13 anni dovrà essere probabilmente rivista in futuro per poter consentire il mantenimento della funzionalità dell'Ente con continue spese in aumento per fenomeno inflattivo, riduzione degli iscritti e aumento delle "imposizioni e obblighi dall'alto" che portano con se degli aumenti di costo per ottemperare a richieste e procedure ulteriori.

USCITE 2023



RISULTATO DI GESTIONE

La situazione patrimoniale consente di analizzare gli attivi e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Il TFR del personale (€ 142.071,47 al 31/12/2023 e € 126.423,47 al 31/12/2022), che è stato sommariamente investito a partire dalla data del 21/12/2021 su un fondo "Allocazione Diversificata 20" presso la Banca UBI di Cuneo per decisione del precedente Consiglio Direttivo, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La somma dei depositi nel fondo corrisponde sommariamente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2023 ed è circa pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Fortunatamente, in seguito alla sottoscrizione in data 21/12/2021 di € 5.586,00 con prezzo quota € 109,22, alla sottoscrizione in data 18/01/2022 di € 11.000,00 con prezzo quota € 108,14, alla sottoscrizione in data 17/05/2022 di € 98.000,00 con prezzo quota € 99,56, dopo un periodo in cui, come risulta evidente, il rendimento del fondo non è stato positivo, il Consiglio Direttivo ha strategicamente proseguito nell'investimento sulla base di considerazioni sulle aspettative di andamento dell'investimento e con l'intento di abbassare il valore medio di acquisto delle quote del fondo, pertanto sono state sottoscritte € 11.597,00 con prezzo quota € 96,72 in data 12/12/2022 di del presente ed € 15.648,00 con prezzo quota € 99,17 in data 13/12/2023, che hanno portato alla positività dell'investimento a partire dal 08/01/2024 con un continuo aumento fino ad oggi.

In ogni modo la quota di TFR è comunque coperta dai depositi su Conto Corrente che sono stati rimpinguati recentemente dallo svincolo di un altro investimento da tempo fermo in un fondo di garanzia allo scopo di ottimizzarne l'importo di svincolo.

Per quanto concerne l'attività formativa comportante l'attribuzione di crediti formativi CFP, così come prevista dall'art. 7 del DPR 137/2012 "*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n° 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n° 148*", si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 sono stati organizzati:

- 32 eventi formativi (+130%)
- 121 ore di formazione (+15% - pertanto eventi più mirati e di impegno più gestibile per i partecipanti)
- Rilasciati 121CFP (di cui 65 CFP gratuiti)
- 3190 posti per partecipanti attribuiti (+160% rispetto ai 1225 precedenti)
- 1335 iscritti agli eventi formativi (+340% rispetto ai 303 precedenti – sintomo di gradimento della proposta passando da un rapporto di iscritti rispetto al numero di posti del 24% al 42%)
- 1010 iscritti che hanno effettivamente partecipato agli eventi formativi (+405% rispetto ai 200 precedenti – nuovamente sintomo di gradimento della proposta passando da un rapporto degli effettivi partecipanti rispetto agli iscritti dal 66% al 76%)
- un totale di 11520 CFP-partecipante deliberati (+51% rispetto al precedente 7650)
- un totale di 3489 CFP-partecipante effettivi (+186% rispetto al precedente 1220)
- n°2 convenzioni con Enti di Formazione per un totale di corsi a catalogo di oltre 200 corsi in FAD a prezzo scontato per gli iscritti (n°205 corsi con Beta Formazione e n°18 con e-TRAIN - Scuola Italiana di Alta Formazione)

Per quanto concerne i "*bonus*" per gli iscritti, costituiti sostanzialmente da convenzioni dell'Ordine di Cuneo, del CNI o della RPT, sono stati stipulate e/o confermate le seguenti convenzioni:

- convenzione Beta Formazione per corsi professionali in e-learning;
- convenzione e-Train S.r.l. per corsi professionali in e-learning;
- Edilclima software di termotecnica, energetica ed impianti;
- Namirial software per antincendio, strutturale, topografia, termo-acustica, sicurezza, contabilità, ambiente, impianti, BIM e CAD, manutenzione e altre utilità;
- convenzione EVISO per la fornitura di energia elettrica e gas;
- convenzione Mynet.blue Assistance, per servizi per la salute e il benessere;
- convenzione Visura Tinexta Group per kit di firma digitale (certificato di sottoscrizione con ruolo e CNS);
- convenzione CEI per acquisto e consultazione norme;

- convenzione UNI per acquisto e consultazione norme;
- convenzione Gruppo Fiat Chrysler per acquisto mezzi commerciali a prezzi agevolati;
- convenzioni per servizi di fatturazione elettronica;
- convenzioni per acquisto pubblicazioni su sismabonus – Casa Editrice DEI;
- convenzione per Polizza RC Professionale e la tutela legale degli iscritti all'albo;
- convenzione per rilascio di kit di firma digitale di ruolo / carta nazionale dei servizi;
- convenzione Geoweb per servizi telematici per professionisti dell'area tecnica;
- convenzione Octopus lot S.r.l. per sistemi di allarme e videosorveglianza.

In conclusione si evidenzia che, non tenendo conto dei residui, a fine esercizio 2023 la consistenza di cassa risulta pari a € 382.506,08 (+€ 2.295,44 rispetto alla fine dell'esercizio 2022 che risultava pari a € 380.210,64), così suddivisa:

- saldo C/C: € 140.412,56
- saldo cassa interno: € 35,63
- saldo deposito titoli: € 99.986,42
- deposito TFR: € 142.071,47

Tale somma (€ 382.506,08) deriva dall'avanzo relativo all'anno 2022 (fondo iniziale allo 01/01/2023 € 380.210,64), attraverso i flussi di cassa annuali, cioè aumentato delle riscossioni effettuate nel 2023 (€ 278.530,77) e detratti i pagamenti effettuati (€ 276.235,33).

Avremmo tuttavia dovuto riscuotere i residui attivi relativi alle annualità dell'esercizio 2023 e degli esercizi precedenti (costituiti da quote sociali da incassare pari a € 10.880,00) e pagare le quote relative agli oneri previdenziali su stipendi da lavoro dipendente (€ 3.907,95), IRAP-INAIL relativi al lavoro dipendente (€ 1.292,09), ritenute erariali (€ 4.389,31) e ritenute previdenziali (€ 1.300,31) di Dicembre 2023, per un totale di € 10.889,66.

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 31/12/2023 ammonta a € 382.496,08 (consistenza di cassa € 382.506,08 + residui attivi € 10.880,00 – residui passivi € 10.889,66).

CONTO PATRIMONIALE

I cespiti, ossia le risorse materiali e immateriali che l'Ordine dispone (computers, software mobiliario, arredi, impianti, macchinari, etc.), sono soggetti a svalutazione e ammortamento con il passare del tempo, così che il loro valore diminuisce rispetto a quello iniziale.

Ogni anno, per il periodo di vita utile, il cespite riduce il proprio valore in misura pari alla rata di ammortamento che rappresenta il costo di utilizzo.

Le disponibilità materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi; le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla

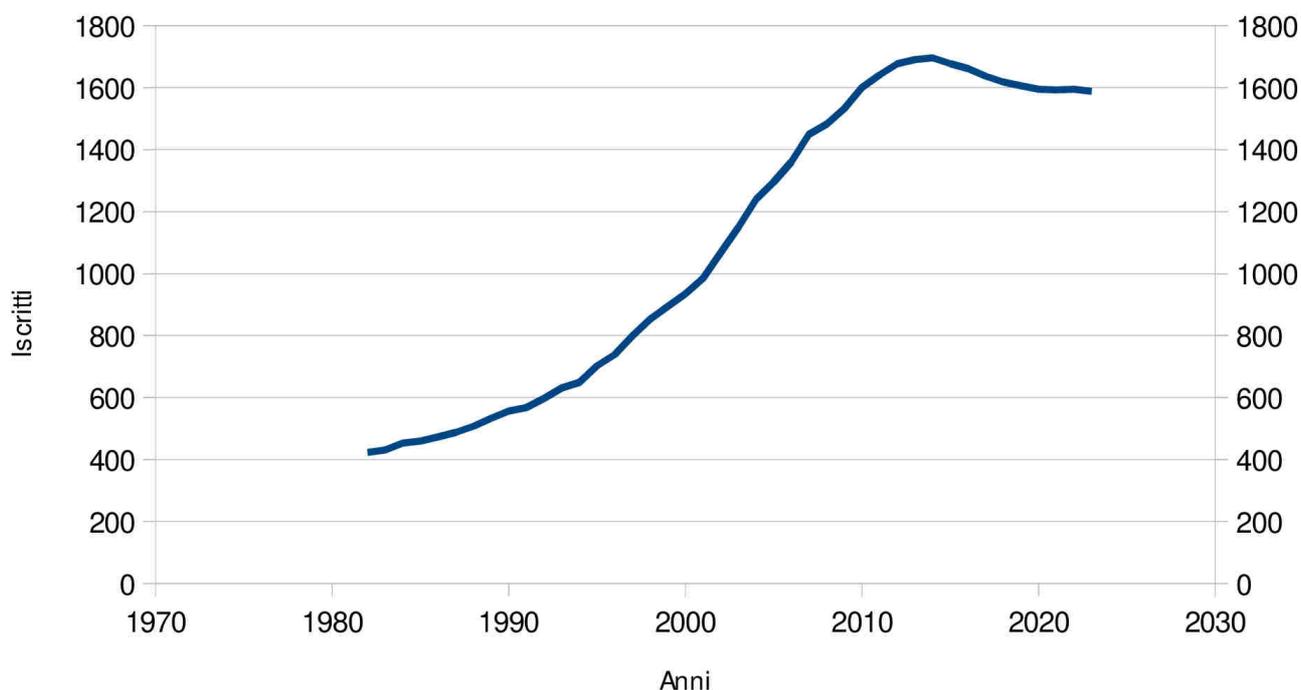
base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e l'applicazione di aliquote immoificate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore acquisito dell'inventario delle disponibilità mobiliari (mobili, attrezzature, arredi etc.) ammonta al 31/12/2023 a € 17.864,26 dedotto l'ammortamento esercizi precedenti di € 4.654,28 ed aggiunto il fondo ammortamento 2023 pari a € 1,596,42, il valore dei beni in disponibilità dell'Ordine risulta in € 14.806,40.

SITUAZIONE ISCRITTI

Al 31/12/2022 risultavano iscritti al nostro Ordine 1594 colleghe/collegli, mentre al 31/12/2023 il totale degli iscritti risulta essere 1588 (pertanto -6 iscritti). Nel corso del 2023 si sono registrate n°30 nuove iscrizioni (di cui n°25 alla sezione A dell'Albo e n°5 alla sezione B) e n°36 cancellazioni (di cui n°20 per richiesta espressa, n°8 per decessi (n°6 del 2023 e n°2 del 2022 con comunicazione pervenuta nel 2023), n°6 per trasferimento ad altri Ordini, n°1 per passaggio di Sezione e n°1 per mancanza del requisito di residenza/domicilio).

ANDAMENTO ISCRITTI



L'esonero dalla quota di iscrizione interesserà n°83 iscritti nel corso del 2024 (over 75 anni – sarebbero 85 ma c'è n°1 sospeso per morosità pluriennale e n°1 sospeso per mancanza di comunicazione di recapito pec). Risultano sospesi per morosità n°13 iscritti al 31/12/2023 - risultavano da sospendere ulteriori n°6 collegli per morosità, di cui n°5 hanno regolarizzato la loro posizione rispetto alla quota di iscrizione in seguito alla convocazione del Consiglio di Disciplina, che dunque non ha proceduto con la comminazione della sospensione.

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Il bilancio preventivo è il documento contabile che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse economiche per l'anno venturo, rappresentando quindi il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ordine. Il bilancio preventivo 2024 riporta pertanto le previsioni per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 sulla base di quanto si era stabilito per l'esercizio precedente ed alla luce dell'effettiva evoluzione dell'anno amministrativo precedente.

I valori inseriti in questo specifico rapporto rappresentano le cifre stimate che porterebbero al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rappresentando un ruolo fondamentale come guida e controllo della direzione delle attività ordinistiche, permettendo al Consiglio Direttivo di correggere eventuali deviazioni, ma anche di prevedere e prevenire o almeno ridurre l'effetto negativo di eventuali problemi o ostacoli che potrebbero presentarsi.

Il bilancio preventivo contiene dunque le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio 2024 ed è definito autorizzatorio in quanto gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni, mentre le assegnazioni in entrata autorizzano il reperimento delle forme di finanziamento.

Il bilancio preventivo risulta essere altresì l'espressione dell'interpretazione sociopolitica ed economica della vita dell'Ente Ordinistico da parte del Consiglio Direttivo e la sua traduzione in politiche di amministrazione, individuando le ragionevolmente reali possibilità di spesa e gli aspetti su cui impegnare le somme e su quali interventi, investimenti ed iniziative agire al fine di creare un valore per la categoria degli Ingegneri all'interno del proprio ambito territoriale della Provincia di Cuneo.

Pertanto, con riferimento al 2024, il bilancio preventivo (così come nel dettaglio illustrato in allegato alla presente relazione) propone un movimento simile all'anno precedente con un ammontare complessivo di € 676.226,08 (previsioni di cassa = residui 2023 + previsione di competenza) bilanciato in entrate e uscite, rivedendo alcuni capitoli di spesa in relazione ad una fase di transizione verso un'attività più marcata rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni.

In sintesi si ha che:

Previsioni ENTRATE 2024: costituite dal fondo esistente al 31/12/2023 di € 382.506,08 sommato al totale generale delle entrate annue presunte di € 293.880,00 per un totale di € 676.386,08. Si specifica che si è fatto affidamento su un numero inferiore di quote di iscrizione rispetto all'anno precedente dall'analisi della contrazione costante, seppure minima degli iscritti degli ultimi 2-3 anni e si è previsto altresì un leggero aumento dell'introito per liquidazione pareri (calcolato con quota fissa ed una percentuale sull'importo delle parcelle liquidate) per via dei possibili contenziosi legati al Superbonus e all'aumento delle parcelle da liquidare per effetto della

Legge sull'Equo Compenso; tutte le altre entrate sono state considerate come previste inizialmente per l'anno finanziario 2023.

Previsioni USCITE 2024: costituite dalle spese presunte in Titolo I (spesa corrente) di € 462.624,99 sommate alle spese presunte in Titolo II (spesa per investimenti) € 178.071,47, sommate alle spese aventi natura di partite di giro (ritenute erariali e previdenziali) € 35.689,08 per un totale di € 676.386,08. Si specifica che si è ritenuto di limitare le spese correnti per il funzionamento degli organi istituzionali con l'ottimizzazione di queste spese insieme alle spese per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari. E' stato considerato l'aumento per le spese per il personale dipendente ed è stato variato in difetto l'importo dei fondi di riserva (calcolati in misura percentuale rispetto ad altre voci e parametri preordinati), mentre tutte le altre uscite sono state considerate come previste inizialmente per l'anno finanziario 2023

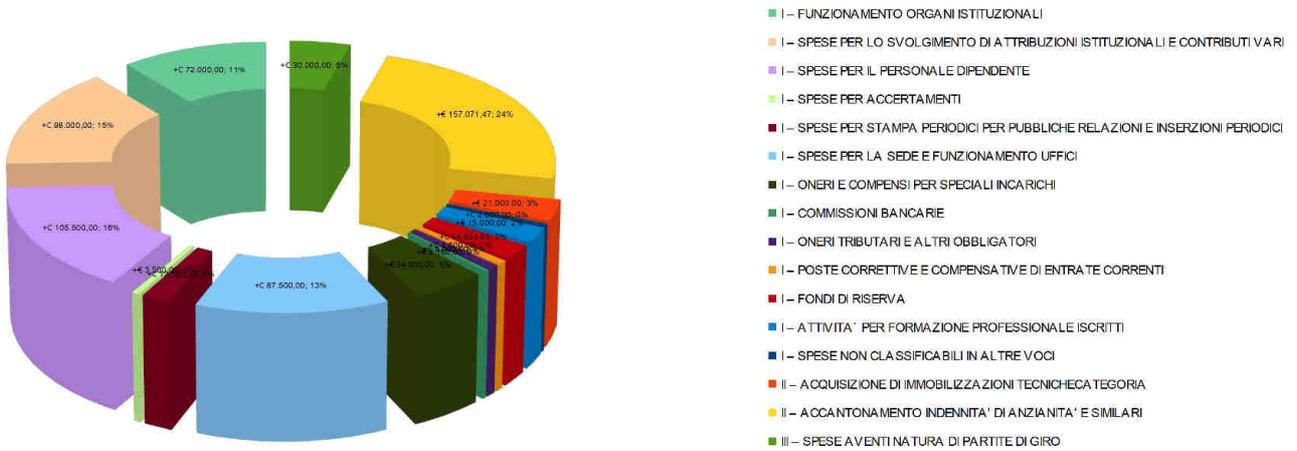
Per quanto riguarda la voce principale di ENTRATA per l'Ordine, rappresentata dalle quote associative degli iscritti (Titolo I – Categoria 1), anche per l'esercizio 2024 occorre tenere presente che il trend degli Ingegneri abilitati in Italia mostra una costante diminuzione e di conseguenza anche gli iscritti agli Ordini professionali.

Anche per il 2024 la quota annuale risulta pari a di € 160,00 (€ 100,00 per la prima iscrizione), confermata inalterata dal 2011 per un totale di 13 anni consecutivi senza modifiche di importo: si deve inoltre considerare l'esonero del versamento della quota per gli Ingegneri "over 75", che per il 2024 interesserà n°83 nostri colleghe e colleghi, con l'esclusione dell'esonero ai sospesi, già accennata e discussa, oltre che per buonsenso generale e per correttezza di amministrazione, anche per questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina.

E' da intendersi che della quota annuale di iscrizione fanno parte, e quindi risulta da intendersi comprensiva, il contributo richiesto dal CNI pari ad € 25,00/iscritto, la quota per l'abbonamento on-line "*Il Giornale dell'Ingegnere*" di 1,30/iscritto e la polizza sanitaria Blue Assistance offerta agli iscritti e ai loro famigliari a seguito di accordo tra gli Ordini del Piemonte con la Reale Mutua Assicurazioni di € 4,05/iscritto. In considerazione di quanto esposto si determina che la parte utile al sostegno delle spese relative al funzionamento dell'Ordine sia di € 129,65/iscritto.

Con riferimento alle USCITE si è cercato di garantire e rafforzare l'attività complessiva dell'Ordine sulla base delle entrate annuali (in considerazione della sola quota utile come visto poc'anzi), ma anche dando compimento e destinazione all'avanzo di amministrazione, in considerazione del fatto che pare debbano rinforzarsi le attività in ambito FIOPA e CNI, con la partecipazione a diverse commissioni e tavoli di lavoro quali il Network Giovani Ingegneri, con il ripristino di un rappresentante in tale consesso e relativamente ad altre iniziative di grande interesse.

SUDDIVISIONE USCITE - PREVISIONALE 2024



Per quanto sopra esposto, il pareggio dell'esercizio 2024 dell'Ordine, istituzionalmente Ente Pubblico non economico, è stato raggiunto in sede previsionale come da obiettivo di esercizio.

IL TESORIERE
Ing. Danilo PICCA